



**Luca Dalmasso**

## **PER UNA SCUOLA POLIFONICA**

### **Racconto di un anno scolastico all'insegna dell'Arts integration**

#### **Capitolo 2<sup>1</sup>**

Nell'anno scolastico 2020/21 ho lavorato alla scuola Primaria L. Einaudi di Cuneo, facente parte dell'IC Sobrero. Ero maestro su due classi, una prima e una seconda, in cui insegnavo matematica, Musica ed Ed. Motoria. Racconterò qui alcuni dei percorsi svolti, concentrandomi su quelli che, partendo da esperienze artistiche e mettendo le arti al centro, hanno cercato di sviluppare apprendimenti complessi e interdisciplinari.

#### **Classe prima**

##### **Brainstorming multidisciplinare**



In prima elementare arrivano (per fortuna) bambini con background diversissimi. Chi “sa già” praticamente tutto, chi fatica a riconoscere il numero 1 o la lettera A, chi è nato in Italia e parla benissimo, chi in casa sente soltanto dialetto africano. Riuscire a miscelare le stupende eterogeneità di inizio prima è particolarmente stimolante. Un bel modo per coinvolgere tutti è creare un grande brainstorming all'interno del quale ognuno possa “inserire” ciò che preferisce e/o conosce:

---

<sup>1</sup> Per il “capitolo 1” si veda: <https://www.musicheria.net/rubriche/esperienze/5282-per-una-scuola-polifonica>

LETTERE (parole)  
NUMERI (cifre)  
DISEGNI  
SUONI (si stimola l'esplorazione sonora)

Finito il primo giro, si invitano i bambini a fare una cosa differente da quella scelta precedentemente. Chi non aveva mai scritto/letto un numero/lettera procederà imitando i compagni e allo stesso modo i suoni e i disegni creati saranno stimolo per le altre invenzioni artistiche. I suoni li registriamo per poterli riascoltare. Nel caso, possiamo mixarli e unirli.

Fin da subito, la creazione e la libertà artistico-personale andrà di pari passo con l'apprendimento linguistico-matematico.



Finita questa prima fase, i numeri e le lettere potranno trovare diverse trasposizioni artistiche:

- Costruzione dei numeri/lettere con il corpo (“come posso/possiamo realizzare il numero/ lettera X con il mio/nostro corpo?”).
- Costruzione dei numeri/lettere con gli oggetti, materiale di recupero e/o naturale.
- Costruzione collettiva in forme artistiche differenti (collage, ritagli, tempere, ecc...).
- Costruzione sonora (vedi sotto)

### **Spazio, voce, movimento espressivo e pensiero logico**

La capacità di muoversi e gestire lo spazio è una sfida molto complessa per i bambini. Tale competenza la ritroviamo in una miriade di situazioni che hanno a che fare con la vita di tutti i giorni. Se a questo aggiungiamo la capacità di controllare la voce, beh, il cerchio si chiude.

Non credo di inventare nulla affermando che una classe che sa gestire lo spazio e controllare la voce è un gruppo con cui non si può che lavorare bene.

Palestre, cortili, aree verdi, parchi sono tutti ambienti perfetti per lavorare su questi aspetti, competenze propedeutiche a qualsiasi lavoro successivo.

Ovviamente il discorso sarebbe molto lungo e complesso, ma quello che mi piace sottolineare è che si può mischiare fin da subito il lavoro artistico, con quello legato alla gestione di spazi e voce, a quello più propriamente disciplinare.

L'interdisciplinarietà, la complessità e la varietà sono sempre risorse.

Fin dal primo istante, nelle attività che proponiamo, proviamo a mettere in parallelo 4 aspetti:

*Gestione dello spazio* > qualsiasi attività di movimento la facciamo stimolando il gruppo affinché si osservi e occupi gli spazi a disposizione. Qualsiasi gruppo di bambini tenderà a lavorare accorpato, nello stesso modo e nella stessa direzione. Chiediamo la realizzazione di movimenti completamenti differenti (ognuno il suo, diverso da qualsiasi altro) o identici (imitiamo esattamente un compagno o il maestro). Lavoriamo sulla lateralizzazione e sulle direzioni che prendiamo/creiamo muovendoci (circolare, linea retta, linea curva). Guidiamo i movimenti con la musica, d'autore o creata/composta da noi.

*Gestione della voce* > la salvezza per ogni insegnante. La prima cosa che sempre mi sorprende è che qualsiasi gruppo con cui lavoro legghi il movimento corporeo alla creazione di suoni vocali. Prendi alcuni bambini, mettili insieme, chiedigli di muoversi e sarà matematicamente certo che produrranno dei suoni con la voce: versi, risate, urla, ecc... Chi ci ha provato sa che ottenere un movimento corale nel silenzio assoluto è una scommessa complessa che richiede tempo. Lavoriamo sui livelli (dall'assenza di suono, al pianissimo fino al fortissimo) e sulle caratteristiche dei suoni che possiamo produrre con la voce (parole di senso compiuto, onomatopee, versi, striduli, risate, ecc...) e creiamo dei simboli per ognuna di esse. Non scoraggiamoci e non cediamo, è un lavoro molto lungo che vedrà risultati (soprattutto autonomi) solo continuando imperterrita a lavorare e riflettere, giorno dopo giorno.

*Espressività e qualità del movimento* > Quando chiediamo ai bambini di muoversi, curiamo fin da subito l'aspetto qualitativo e globale del movimento. Osservandoli, noterete che alcune parti del corpo non le usano e non sanno di averle. Alterniamo movimenti globali di tutto il corpo, a richieste più specifiche (movimenti usando solo le braccia) e molto settoriali (solo il dito indice). Movimenti veloci, lenti, lentissimi. Movimenti in piedi, piegati, a livello del terreno. Movimenti grandi e movimenti piccoli. Movimenti silenziosi! Ecc...

*Pensiero logico-matematico* > Lavorando nello spazio, con lo spazio e con il nostro corpo possiamo inventare moltissimi giochi e attività che presentino, spieghino e/o rinforzino competenze matematiche. I bambini giocheranno e allo stesso tempo impareranno/fisseranno concetti matematici. Gli esempi sono moltissimi, alcuni sono proposti e raccontati in questa pagina.

## **Ritmi**



Siamo circondati nella vita di tutti i giorni da fenomeni/esempi ritmici, si può dire che siamo immersi nel ritmo: in natura (giorno-notte, le stagioni), nel nostro corpo (respirazione, battito cardiaco), nelle costruzioni artificiali (la sirena che lampeggia, il tic-tac dell'orologio) e naturalmente nell'arte.

I ritmi musicali che fin da subito suoniamo e impariamo utilizzando l'imitazione, possiamo immediatamente traslarli in una rappresentazione grafica che renda visibile il concetto di ritmo. Possiamo usare i bicchieri di plastica, palline di dimensioni diverse, forme e ritagli, possiamo disegnare e inventare qualsiasi tipo di partitura non convenzionale per rappresentare i ritmi che suoniamo. Scegliamo un ritmo semplice e riproponiamolo più volte, visivamente e musicalmente



Il ritmo di una filastrocca. Non limitiamoci a leggere una filastrocca, ma costruiamo la musica della filastrocca e proviamo a inventarne un'altra.

I ritmi delle parole...

Anche muovendoci con il nostro corpo possiamo creare dei ritmi che si ripetono. Su una musica di sottofondo, un bambino sceglie un movimento regolare e lo ripete sempre uguale creando un ritmo. Il bambino che entra in scena dopo può ripetere lo stesso ritmo, oppure iniziare proponendo un altro ritmo.

Confrontiamo e mettiamo in parallelo i ritmi, naturali e artificiali, che troviamo nel mondo circostante con quelli più o meno artistici che inventiamo noi.

## **Suoni e quantità**

Proviamo a traslare il concetto di numero/quantità in musica:

Numero 1 > un suono (mani)

Numero 2 > due suoni (mani – gambe)

E così via fino ad arrivare a 10, all'inizio alternando sempre due soli suoni. Nell'apprendimento di qualsiasi tema la progressività è fondamentale.

Ovviamente, da qui in poi, possiamo complicare il gioco inserendo altri suoni a piacimento e possiamo cambiare e/o mischiare suoni (strumenti, body percussion, oggetti, suoni naturali...)

Esempi di giochi:

- Qualcuno dice a voce un numero (maestro e/o bambino), il gruppo esegue suonando il numero richiesto prestando molta attenzione al sincronismo del gruppo.
- Qualcuno esegue un numero, il gruppo dice il numero ascoltato.
- A turno ognuno esegue/suona un numero, prima liberamente (quello che vuole) poi in successione (crescente/decescente) saltando (un numero sì, uno no), ecc...
- Qualcuno scrive un numero, qualcun altro o il gruppo lo esegue. E viceversa.
- Qualcuno rappresenta un numero (con il corpo, creando un gruppo di oggetti, scegliendo una carta...) e qualcun altro esegue musicalmente. E viceversa.
- Qualcuno suona un numero, un compagno esegue quello prima e un altro quello dopo.
- Uguale ma introducendo il concetto di “un suono in più” / “un suono in meno”.

Le proposte hanno infinite possibilità di variazione. Tutte le proposte possono/dovrebbero essere eseguiti anche ad occhi chiusi (per stimolare/migliorare l’ascolto e la concentrazione).

### **Numeri, suoni, sillabe e quantità**

Iniziamo sempre da una esplorazione sonora libera, le direzioni/varianti possibili sono sempre tante. Body percussion, strumentario, oggetti, ambiente sonoro, cerchiamo di variare e non proponiamo sempre la stessa attività ai nostri alunni. Solo dopo aver ricercato ed esplorato liberamente, avviamoci pian piano verso richieste più specifiche e precise: numero di suoni esatti, controllo del volume, precisione del gesto tecnico, ecc...

Cerchiamo uno strumento che rappresenti la quantità, a me piace usare gli ovetti, piccoli, colorati, comodi da spostare e sistemare.



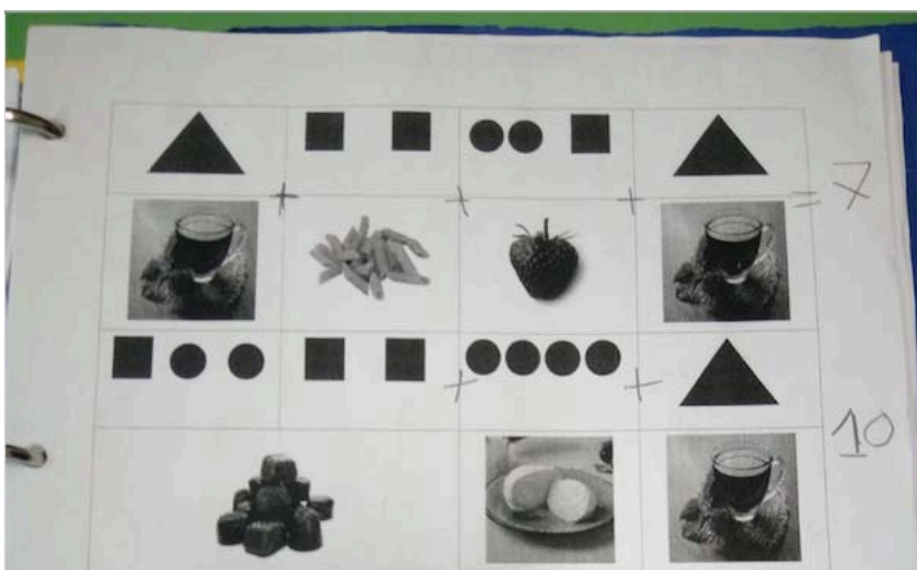
Uniamo i concetti di

- Quantità: visivamente, con gli ovetti / uditivamente, con i suoni
- Addizione e prime coppie additive
- Creazione sonora e ritmica unita alla scansione sillabica
- Rappresentazione grafica

Ogni numero lo rappresentiamo visivamente con gli ovetti, lo suoniamo e lo colleghiamo ad una parola che abbia quel numero di sillabe e a quel punto lo rappresentiamo graficamente con una partitura non convenzionale che raffiguri il ritmo.

NUMERO	PAROLA ad esempio utilizzando i cibi	PARTITURA una delle tante possibili
1	TÈ	○
2	PA STA	○ ○
3	fra-go LA	- - ○
4	moz-za-rel-la	- - - -
5	CIOC co-la TI-NI	○ - - ○ ○
6	pa-ta-ti-ne FRIT - TE	- - - - ○ ○

NUMERO	PAROLA	PARTITURA
7	caf-fè lat-te e-bi GNÈ	- - - - - ○
8	ce-ci fa-ve e-fa gio-li	- - - - -
9	me-le pe-re pru-gne a-na nas!	- - - - - .. -
10	le-croc chet-te so-no-per-il gat-to	- - - - - .. -

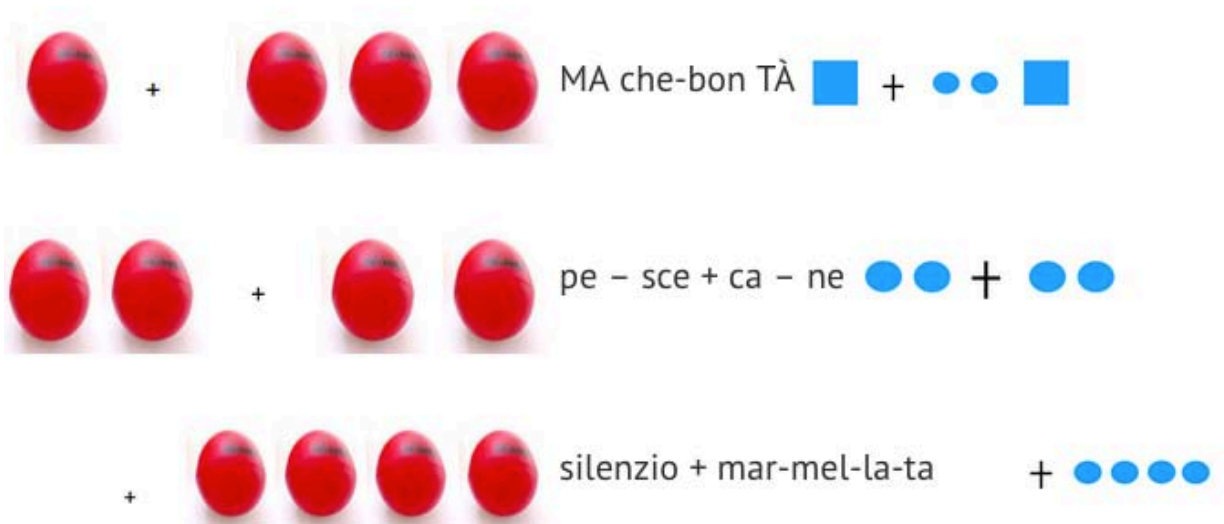


Esempio di proposta:

Prima suona/  
 esegui il ritmo di  
 ogni riga, poi  
 conta  
 l'operazione  
 matematica  
 corrispondente

Ovviamente non decidiamo e “consegnamo” noi le parole, lasciamole cercare dai nostri alunni e, solo in caso di necessità, aiutiamoli. Nel scegliere le parole non dobbiamo solo verificare l’esatto numero di sillabe, ma anche che l’accentazione suoni correttamente.

Prendiamo due bastoncini e creiamo visivamente i simboli di + e = Successivamente, iniziamo a creare i numeri unendo delle coppie additive. Ogni coppia additiva richiede la ricerca di altre parole suono che suonino e rappresentino l’operazione creata. Ad esempio, il numero 4:



## Registrazioni

Si vedano le pagine speaker “Radiosa” e “per una scuola polifonica”<sup>2</sup> per avere un’idea di quanto una web radio possa essere interessante. Lo strumento “registrazioni” ha però svariati utilizzi, tra cui:

## Suoni e quantità

Portiamo i bambini indietro nel tempo e chiediamo loro come avrebbero potuto fare – prima dell’invenzione dei numeri e delle lettere – i nostri antenati a comunicare per scritto e/o a contare/ricordare un numero. Verranno fuori diverse strategie, ad esempio per contare un gregge di pecore un pastore avrebbe potuto mettere in un sacchetto un sassolino per ogni animale...

E se fosse esistito un registratore? Il pastore avrebbe potuto eseguire un suono per ogni animale e registrarlo, per verificare ogni sera che il numero di suoni corrispondesse al numero di pecore.

<sup>2</sup> <https://www.spreaker.com/show/radiosa-cuneo-einaudi>

- Un bambino esce dall'aula, un altro all'interno della classe decide un numero, lo esegue musicalmente e lo registra. Il bambino fuori entra, ascolta, e "indovina" il numero.
- Ogni giorno un bambino registra musicalmente il numero di alunni presenti e un altro quello degli assenti. Cosa succede se uniamo le due registrazioni?
- Ogni bambino inventa un proprio suono personale che diventerà un suo "secondo nome". Ogni tanto proviamo a chiamarci o a fare l'appello utilizzando i suoni personali invece dei nomi. Registriamo i nomi sonori e utilizziamoli nella vita scolastica di tutti i giorni.

Ad esempio: 3 bambini non hanno riconsegnato un avviso firmato. Invece di registrare solamente 3 suoni qualunque, se registriamo i suoni personali il giorno dopo riascoltando potremmo ricordare non soltanto che mancano 3 avvisi, ma riusciremo a sapere con esattezza chi deve ancora portare l'avviso.

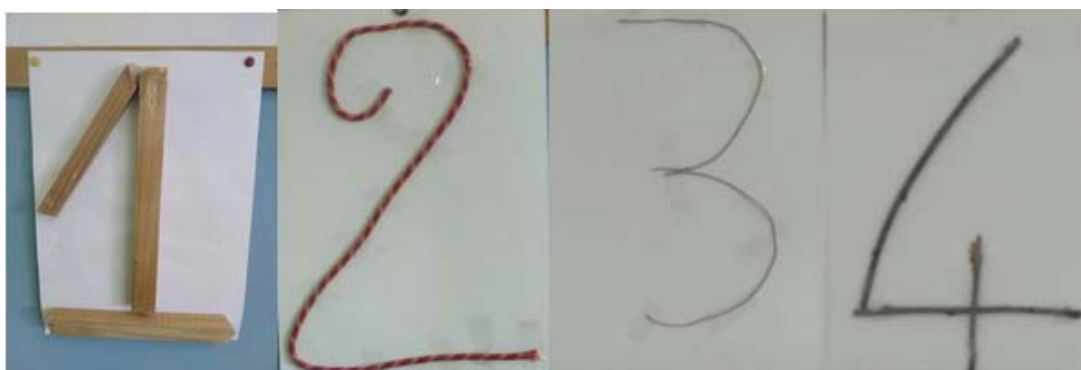
### **Storia musicata e drammatizzata**

La lettura, le storie, l'ascolto, la fantasia... Da maestro ritengo fondamentale portare letteratura ai miei bimbi. Inventiamo una storia, che introduca, piano piano, i numeri. Presentandola, fermiamoci e chiediamo ai bimbi di raccontarci la storia con le loro parole. Registriamo gli interventi dei bimbi e uniamoli.

<https://clyp.it/g3ptd3zu>

Finita tutta la storia, riascoltiamoci, e proviamo a scrivere insieme un nostro copione da teatralizzare. Saranno i bimbi stessi a presentare i numeri, diventando attori e immedesimandosi nei personaggi.

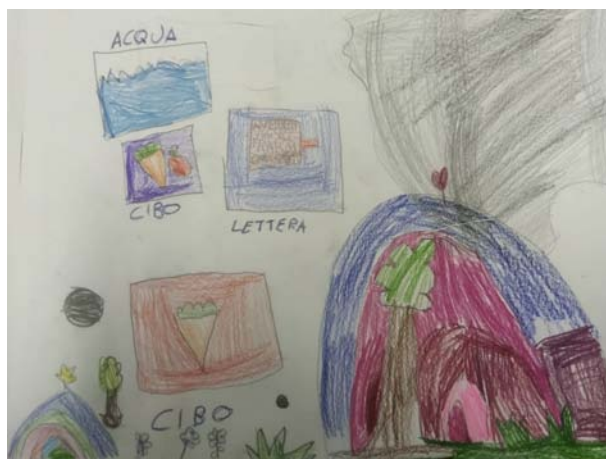
Mentre ascoltiamo e registriamo, costruiamo noi dei numeri che siano artisticamente interessanti. Spesso (quasi sempre) a scuola osservo muri tappezzati di lettere e numeri tristissimi, tutti uguali e insignificanti. Prendiamoci del tempo per costruire insieme ai nostri alunni le lettere e i numeri che piano piano incontriamo. Stimoliamoli ad utilizzare strategie differenti (collage, materiali, tecniche varie...).



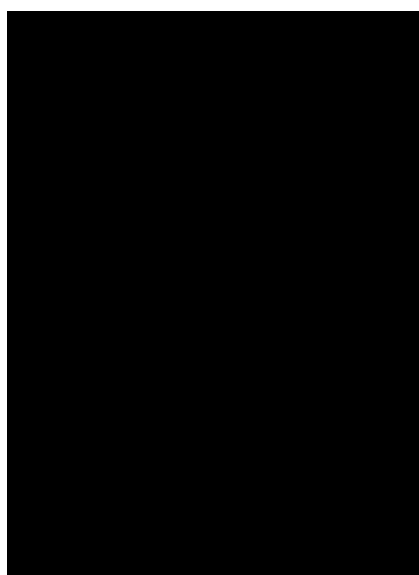
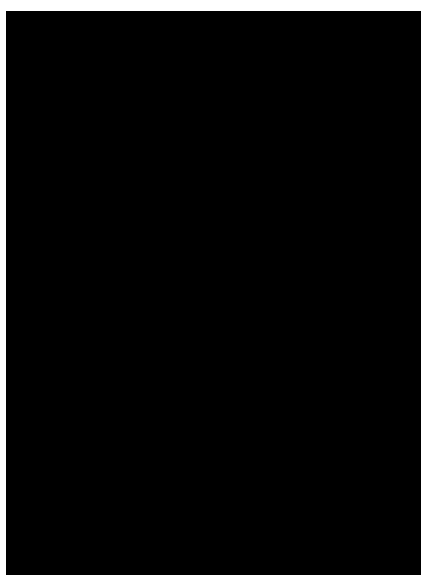


Parallelamente raffiguriamo anche i personaggi della storia.

Insieme (storia di Giribù realizzata a gruppi...)



Ognuno sul suo quaderno...



Il corpo è tutto per un bambino, costruiamo i numeri e le lettere con il nostro corpo, unendo le forze. Scopriremo che fare l'uno da soli è quasi impossibile mentre in 3 diventa semplicissimo!



### **Decine e unità**

Iniziamo vivendo e sperimentando con il nostro corpo la differenza tra le unità e le decine. Partiamo dal concetto di unità trasformandoci noi stessi in singole unità: ognuno di noi vale appunto 1.

Chiediamo ai nostri alunni di occupare un punto dello spazio (meglio in palestra, fattibile anche in aula) distanziandosi chiaramente da qualsiasi altro compagno. Ricordiamoci di lavorare sempre in modo globale e lavorare su altri aspetti importanti, tra cui:

- Gestione e occupazione dello spazio > non lascio spazi vuoti, mi distanzio dagli altri
- Gestione dei movimenti > lento/veloce, alto/basso, grosso/piccolo, controllo
- Conoscenza del proprio corpo > utilizzo e scopro tutto il mio corpo
- Espressività > osserviamoci, cerchiamo una qualità ed una bellezza estetica
- Attenzione > osservo, imito, ascolto...

Ovviamente, per lavorare su queste ed altre tematiche possiamo alternare momenti statici a momenti in movimento. Possiamo utilizzare musiche di sottofondo per stimolare il movimento corporeo e l'improvvisazione guidata. Alterniamo momenti in cui siamo noi a proporre ad altri in cui sono i ragazzi a condurre.

Dopo una prima fase in cui ognuno "vale 1" ed occupa la sua posizione, chiediamo di unire due unità e formare delle coppie. Così facendo, sempre alternando momenti di riflessione matematica ad altri di esperienza artistica, aumentiamo il valore dei raggruppamenti. Chiediamo anche consegne più difficili come, ad esempio:

- Tutti gruppi da 5 e uno da 4
- Una coppia, un gruppo da 4, uno da 4 e uno da 5
- Tutti gruppi di valore differente  
ecc...

Non usiamo solo la voce per dare istruzioni ma anche gli strumenti per dare comandi:

- formate gruppi in base al numero che sentite (5 = 5 suoni)
- formate un gruppo che valga “uno in meno” rispetto al numero che sentite

Oppure:

- Se suona il tamburo muovetevi molto lentamente, il sonaglio correte...
- Se sentite i legnetti muovetevi verso destra, le maracas verso sinistra ecc...

Arrivati al gruppo di 10 introduciamo il concetto di DECINA e continuiamo a giocare.

### **Abaco musicale e creazione corporea dei numeri**

Affidiamo ad uno strumento il valore 10, ossia la decina > Ad es. TAMBURO

Affidiamo ad un altro suono il valore 1, ossia unità > Ad es. LEGNETTI

Per costruire il numero 15 dovremo eseguire un colpo sul tamburo (10) e cinque suoni con i legnetti (5) ; per costruire il numero 10 basterà un colpo sul tamburo ; per il numero 6 sei suoni con i legnetti

- Un bambino propone un numero, un altro suona
- Un bambino suona, un altro indovina in numero
- Uguale, ma gli strumentisti sono due: uno per le decine e uno per le unità
- Chiudendo gli occhi

Parallelamente chiediamo al nostro gruppo classe di costruire visivamente nello spazio i numeri che proponiamo:

DECINA > 10 bambini a cerchio

UNITÀ > bambini distanziati nello spazio in piedi

Eventuali bambini in surplus > seduti per terra

Ad esempio, realizzazione del numero 16 in una classe di 20 bambini.

10 bambini dovranno formare un cerchio

6 bambini dovranno disporsi in piedi distanziati

4 bambini dovranno sedersi per terra uscendo dalla scena

Abaco musicale e rappresentazione visiva si possono ovviamente miscelare: ad esempio un bambino comunicherà un numero ad un compagno, il quale lo eseguirà musicalmente e il gruppo lo realizzerà visivamente. Chiaramente il lavoro può continuare ed essere trasferito/riproposto sulla falsa riga con numeri più grandi.

## Amici per fare 10

Dopo aver giocato, sperimentato e capito cosa fossero gli amici per fare 10 e quanto fosse importante conoscerli bene, abbiamo deciso di inventare una canzone per non dimenticarli più. Il testo è stato costruito insieme ai bambini i quali, successivamente, hanno creato dei disegni per rappresentare il testo e montare un video multimediale. Infine abbiamo messo “in scena” in modo teatrale la canzone.

### 10 YAM BAM BAM, 10 YAM BAM BAM

Lui è amico dello zero, il compagno più sincero

Ma se invece arriva l' 1 , porta il 10 su Nettuno

Spunta il 2 da un cespuglio, che con l' 8 se sposato a Luglio

Ma se invece arriva il 3 , porta il 7 a bere un frappé

Mentre il 4 è proprio strano, porta il 6 su un aeroplano

Ma se invece arriva il 5 , col suo gemello gioca a biglie

1 e 9, 2 con 8, che ne pensi giovanotto?

3 con 7 , 4 e 6, anche al contrario li metterei

10, yam bam bam, 10 yam bam bam

Video canzone amici per fare 10 > <https://www.youtube.com/watch?v=9DzJUCRw2u0>

Inoltre, pensando al lato più artistico e manipolativo, abbiamo creato un “origami indovino” (ogni bimbo uno), classico gioco in cui piegando un pezzo di carta seguendo precise istruzioni , si dà vita a un oggetto formato da più facce da “aprire e leggere”. Naturalmente il tema dell’origami erano gli amici per fare 10, i bimbi giocando potevano verificare se conoscevano correttamente l’argomento.



## Maggiore e minore, crescente e decrescente

Intensità

Altezza

Durata/  
Velocità

Timbro

Uno degli argomenti che si affronta in prima è il concetto di maggiore/minore/uguale. Perché non immaginare un gioco artistico parallelo?

*Musicalmente* > può essere interessante collegare il concetto di maggiore/minore/uguale con i parametri del suono (ovviamente dopo aver affrontato l'argomento a parte). Proponiamo un gioco in cui creiamo un parallelismo tra concetto matematico e musicale:

Intensità >	Maggiore = forte	Minore = piano	Uguale = stesso volume
Altezza >	Maggiore = grave	Minore = acuto	Uguale = stessa frequenza
Durata/velocità >	Maggiore = veloce	Minore = lento	Uguale = stessa velocità
Timbro >	Quando i numeri sono uguali bisogna scegliere lo stesso timbro e un altro parametro da mantenere identico		

Scriviamo coppie di numeri alla lavagna e decidiamo con quale parametro del suono giocare.

Esempio 1 > numeri scelti 3 e 5, parametro scelto intensità

Un bambino si alza, sceglie due strumenti (o quello che vuole) e realizza il 5 forte (5 suoni forti) e il 3 piano (3 suoni piano)

Esempio 2 > numeri scelti 4 e 15, parametro scelto altezza

Un bambino si alza e, utilizzando la voce o due strumenti differenti, realizza il 15 grave (15 suoni gravi) e il 4 acuto (4 suoni acuti)

Esempio 3 > numeri scelti 5-10-15, parametro scelto velocità

Un bambino si alza e realizza il 5 lento, il 10 mantenendo una velocità media e il 15 molto velocemente.

Esempio 4 > numeri scelti 17 e 17, parametro scelto timbro

Un bambino si alza e realizza con lo stesso strumento entrambi i numeri alla stessa velocità.

Evoluzioni possibili:

- La stesso gioco si può complicare aumentando i numeri e dunque la complessità (e quindi passando anche da maggiore/minore a ordine crescente/decescente), sia matematica che di esecuzione musicale, dovendo ricercare intensità, altezze e durate intermedie.

- Invece che chiamare un solo bambino, si può giocare a coppie e/o gruppi dividendosi i compiti.

- Invece che partire dai numeri, si parte dai suoni > Ad esempio, due bambini si mettono d'accordo ed eseguono due numeri rispettando sempre le consegne del gioco, un compagno deve scrivere alla lavagna il corrispondente matematico.

- Si possono utilizzare più parametri (intensità e altezza ad esempi) sulla stessa proposta matematica.

*Artisticamente* > Come possiamo scrivere 5 maggiore di 3 in modo artistico?

Proseguiamo ancora l'esperienza precedente:

Esempio 1 > 5 maggiore di 3, in musica era diventato 5 suoni forte e 3 suoni deboli.

Come possiamo rappresentare questi suoni? In questo caso sarà sicuramente più interessante utilizzare modalità astratte.

*Movimento espressivo* > Possiamo rappresentare 5 maggiore di 3 con i nostri corpi?

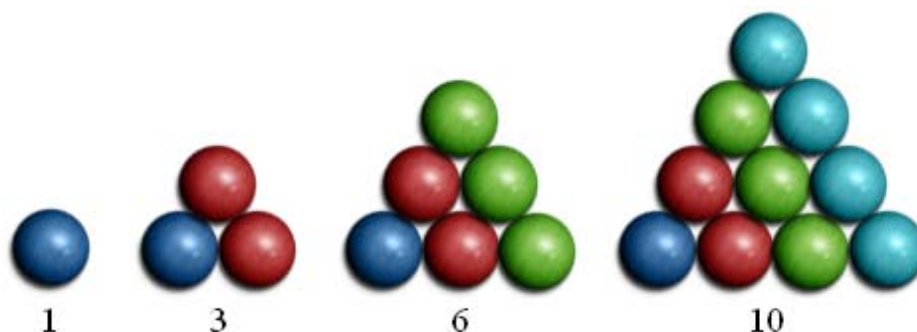
### **Numeri, forme e pentamimi**

Lo sapevate che i numeri hanno delle forme? Pensate a quando si lavora sulle moltiplicazioni e gli schieramenti:

ad esempio il 25 è un numero quadrato (5 x 5), così come il 16 (4x4);

mentre il 14 è un numero rettangolo (7x2)

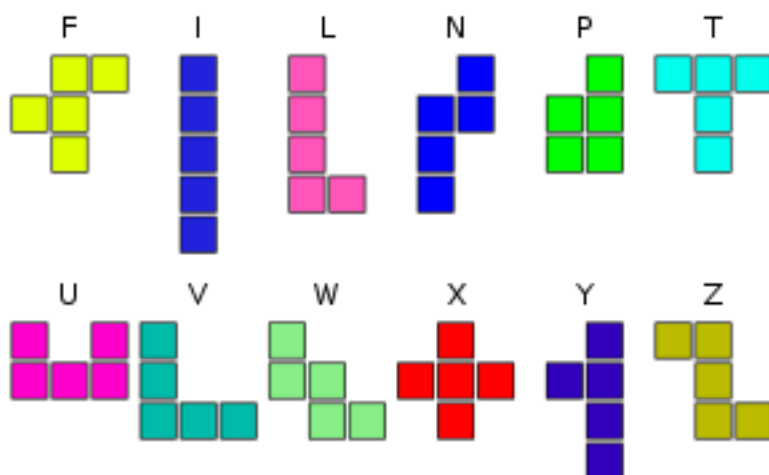
alcuni numeri invece sono numeri triangolo > il 3, il 6, il 10, ecc...



Alcuni numeri possono avere più forme. Il 16 ad esempio, oltre che quadrato, può essere un numero rettangolo (8x2). Il 10 oltre che triangolo è anche rettangolo (5 x 2). E così via...

In prima non ci interessa parlare di moltiplicazioni, ci piace solo ammirare le nostre creazioni, scoprire quante possibilità ci sono per ogni numero, trovare i modi per costruirle artisticamente e magari fare qualche bel parallelismo con la geometria nell'arte (Mondrian vi dice qualcosa?)

I **pentamimi**, invece, sono figure composte dall'accostamento di cinque quadrati identici, connessi tra di loro lungo dei lati. Esistono dodici diversi pentamini, convenzionalmente chiamati con le lettere dell'alfabeto a cui assomigliano.



Iniziamo a trovare tutti i pentamimi possibili, associamoli alle lettere corrispondenti (siamo in prima, stiamo proprio scoprendo le varie lettere dell'alfabeto) e creiamo delle rappresentazioni artistiche usando i pentamimi.

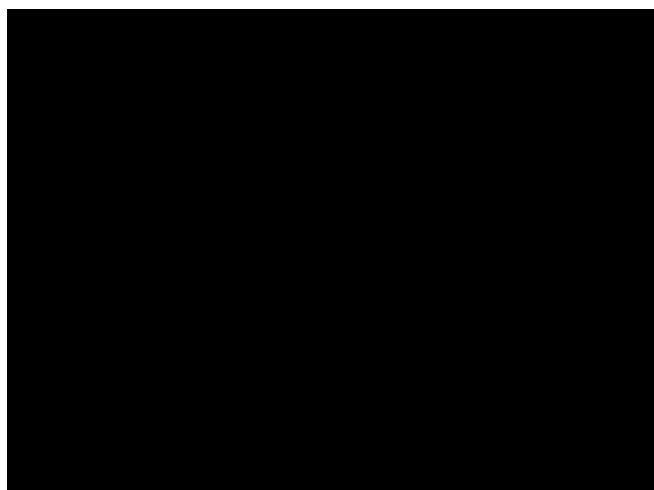
Possiamo costruire i pentamimi usando il nostro corpo?

Possiamo dare un suono ad ogni pentamimo?

E se inventassimo un storia dove i pentamimi “parlano” solo con i loro suoni che abbiamo inventato?

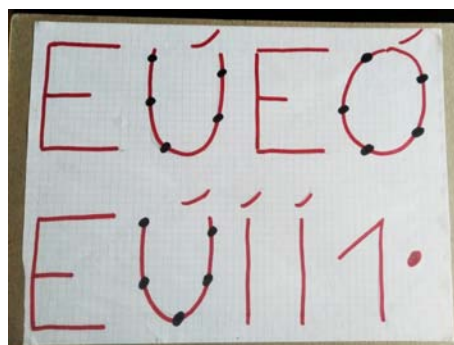
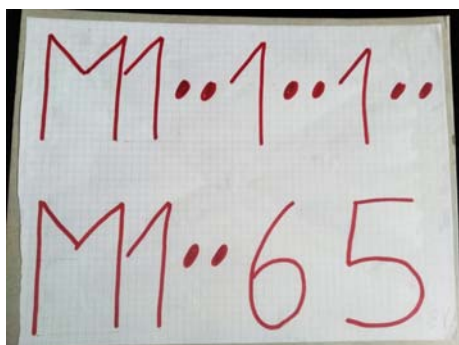
### **Numeri e lettere a ritmo di polka**

Un percorso che lega due aspetti interessanti: l'ascolto attivo (tra l'altro di musica colta) e il riconoscimento/scrittura di numeri e lettere. La modalità è tanto semplice quanto efficace e divertente. Si prende una musica di sottofondo e si pensano/inventano dei movimenti che possano accompagnare l'ascolto cercando di seguire il senso ritmico-melodico del brano. In questo caso, però, il movimento ha a che fare con il processo di letto-scrittura.



Ad esempio, nella Tritsch-Tratsch Polka di Strauss, i primi 12 secondi del brano sono ascoltati e seguiti “ripassando” con il dito la sequenza di lettere e numeri visibile in questo primo pannello, ovviamente seguendo la velocità del brano e anche l’andamento (i puntini rappresentano gli staccati della musica)

E così via, per ogni frase musicale...



Esempio video delle prime due frasi > <https://www.youtube.com/watch?v=Qm86xPAM3pU>

Successivamente, si può provare ad inventare dei movimenti con il corpo che sostituiscano, integrino o evolvano questa prima modalità o ancora inserire un accompagnamento ritmico-strumentale che riprenda quanto sperimentato con il corpo.